

Italia Nostra

Associazione Nazionale per la Tutela del Patrimonio Storico, Artistico e Naturale della Nazione

SEZIONE SUD SALENTO

via Gaetano Vinci 7 - 73052 PARABITA - sudsalento@italianostra.org - cell. 360 322769

<https://www.italianostra.org/sezioni-e-consigli-regionali/le-nostre-sezioni/puglia/sud-salento/>

Sede Legale Viale Liegi, 33 00198 Roma - C.F. 80078410588 - P.IVA 02121101006 - www.italianostra.org

Parabita 29 settembre 2021

AI MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA

(già Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare)

DIREZIONE GENERALE PER LA CRESCITA SOSTENIBILE E LA QUALITA' DELLO SVILUPPO

Divisione V - Sistemi di Valutazione Ambientale

al Responsabile del Procedimento Arch. Carmela Bilanzone

PEC: cress@pec.minambiente.it

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. E V.INC.A.

Pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI e PAESAGGIO

per PROVINCE di BRINDISI e LECCE

Pec: mbac-sabap-br-le@mailcert.beniculturali.it

PROVINCIA DI LECCE

Pec: protocollo@cert.provincia.le.it

PROVINCIA DI BRINDISI

Pec: provincia@pec.provincia.brindisi.it

COMUNE DI SALICE SALENTINO

Pec: protocollo.comunesalicesalentino@pec.rupar.puglia.it

COMUNE DI VEGLIE

Pec: protocollo.comuneveglie@pec.rupar.puglia.it

COMUNE DI ERCHIE

Pec: protocollo.comune.erchie@pec.rupar.puglia.it

COMUNE DI SAN PANCRAZIO SALENTINO

Pec: protocollo.comunesanpancraziosalentino@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Codice procedura (ID_VIP/ID_MATTM): 5656. Progetto per la realizzazione di un impianto eolico Iron Solar composto da 7 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 6 MW, corrispondente a una potenza complessiva di 42 MW, ricadente nei Comuni di Veglie (LE), Salice Salentino (LE), e con opere di connessione nei Comuni di Erchie (BR) e San Pancrazio (BR). Controdeduzioni al documento Iron Solar OSS.1 "Relazione di riscontro e controdeduzioni alle osservazioni"

segue nota del 29.9.2021 ad oggetto:

Codice procedura (ID_VIP/ID_MATTM): 5656. Progetto per la realizzazione di un impianto eolico Iron Solar composto da 7 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 6 MW, corrispondente a una potenza complessiva di 42 MW, ricadente nei Comuni di Veglie (LE), Salice Salentino (LE), e con opere di connessione nei Comuni di Erchie (BR) e San Pancrazio (BR). Controdeduzioni al documento Iron Solar OSS.1 "Relazione di riscontro e controdeduzioni alle osservazioni".

Il sottoscritto Marcello Seclì, in qualità di Presidente pro-tempore della Sezione Sud Salento dell'Associazione ONLUS Italia Nostra, riconosciuta come associazione di Protezione Ambientale (ex art. 13 legge 8 luglio 1986, n. 349) e portatrice di interessi diffusi concernenti la tutela del territorio e dei suoi beni paesaggistici, storici culturali e naturali, con sede in Parabita, via Gaetano Vinci 7;

PREMESSO

- che è in corso presso il Ministero della Transizione Ecologica il procedimento in oggetto;
- che la scrivente Associazione ha inviato con pec del 25.03.2021 la richiesta di accesso al procedimento ed agli atti ai sensi della Legge n. 241/1990;
- che la stessa Associazione ha inoltrato successivamente le proprie osservazioni al progetto in questione, con nota pec del 01.04.2021, anche per conto del "Comitato Ambiente Sano" di Veglie, di "Nardò Bene Comune" di Nardò e del "Forum Amici del Territorio" di Cutrofiano;

con la presente trasmette formalmente le proprie controdeduzioni al documento Iron Solar OSS.1 "Relazione di riscontro e controdeduzioni alle osservazioni" così come di seguito argomentate.

1. DIFFORMITA' DALLA DIRETTIVA UE 2001/2018UE

L'Associazione firmataria non ha mai affermato (come si evince leggendo attentamente il testo) che l'insediamento proposto è in contrasto assoluto con la Direttiva Europea 2001/2018, ma **che è in contrasto con l'evoluzione del modello energetico delineato dalla Direttiva così come definito dal quadro di programmazione locale**. Se la Direttiva non esclude a priori i grandi impianti in aree rurali, è solo in una prospettiva provvisoria e a breve/medio termine, per la difficoltà di incrementare considerevolmente le produzioni con le sole installazioni sulle coperture esistenti o in aree idonee, ma facendo salva la prospettiva tendenziale (i cui vantaggi sono esplicitati nella Direttiva come riportato nelle nostre osservazioni) di giungere ad un modello decentrato e più "democratico". Resta indubbiamente alla comunità locale il diritto di decidere l'evoluzione del proprio modello energetico; e la comunità ha deciso in modo inoppugnabile – come si rileva da una lettura integrata e comparata del Piano Energetico Ambientale Regionale, del Programma provinciale per la promozione delle fonti rinnovabili, del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale – di puntare sulla generazione distribuita. **Il progetto in oggetto si pone in contrasto con tale prospettiva e allontana in modo grave le prospettive di conseguire gli obiettivi programmatici che la comunità si è data attraverso atti ufficiali.**

2. DIFFORMITA' DAL PIANO NAZIONALE INTEGRATO ENERGIA E CLIMA (PNIEC)

Le suddette considerazioni possono risultare appropriate anche riguardo alla difformità con il PNIEC; infatti non si contesta tanto una incompatibilità assoluta

segue nota del 29.9.2021 ad oggetto:

Codice procedura (ID_VIP/ID_MATTM): 5656. Progetto per la realizzazione di un impianto eolico Iron Solar composto da 7 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 6 MW, corrispondente a una potenza complessiva di 42 MW, ricadente nei Comuni di Veglie (LE), Salice Salentino (LE), e con opere di connessione nei Comuni di Erchie (BR) e San Pancrazio (BR). Controdeduzioni al documento Iron Solar OSS.1 "Relazione di riscontro e controdeduzioni alle osservazioni".

(prescrizione che risulterebbe inappropriata trattandosi di un documento da contestualizzare nelle singole realtà con riferimento ad altri strumenti di programmazione locale), ma un contrasto con l'evoluzione del modello energetico che la comunità salentina ha scelto e - specificatamente - con gli indirizzi che prevedono:

* **"mettere il cittadino e le imprese (quelle piccole e medie in particolare) al centro, in modo che siano protagonisti e beneficiari della trasformazione energetica e non solo soggetti finanziatori delle politiche attive; ciò significa promozione dell'autoconsumo e delle comunità dell'energia rinnovabile ...";**

* **"favorire l'evoluzione del sistema energetico, in particolare nel settore elettrico, da un assetto centralizzato a uno distribuito basato prevalentemente sulle fonti rinnovabili"** (pag. 6).

* **"... un approccio che mira al contenimento del consumo di suolo e dell'impatto paesaggistico e ambientale"** (pag. 7).

Non si tratta quindi di un contrasto assoluto, ma di un contrasto altrettanto grave con il quadro di evoluzione del sistema energetico così come definito dalla Regione Puglia e dalla Provincia di Lecce. Negare tale contrasto, equivarrebbe ad affermare assurdamente che le norme regionali e locali, che non configgono con quelle nazionali ma ne completano il quadro normativo, non abbiano alcuna valenza.

3. DIFFORMITA' DALL'ART. 4, COMMA F, DELLA LEGGE 23 AGOSTO 2004 N. 239

Il documento della Iron Solar in esame dà una lettura strumentale della norma relativa al conseguimento di un "adeguato equilibrio territoriale nella localizzazione delle infrastrutture energetiche". La "esclusione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" prevista dalla norma non si riferisce evidentemente all'intero comma (nessun legislatore sano di mente oserebbe lasciare un lasciapassare assoluto e in deroga a qualunque programmazione a tali fonti, che comunque hanno un loro impatto ambientale seppure minimo), ma alla sola previsione di "eventuali misure di compensazione e di riequilibrio ambientale e territoriale qualora esigenze connesse agli indirizzi strategici nazionali richiedano concentrazioni territoriali di attività, impianti e infrastrutture ad elevato impatto territoriale". La deroga, cioè, non è generale, ma è limitata alle sole "misure di compensazione e di riequilibrio ambientale e territoriale", riconoscendo - come è corretto - alle fonti rinnovabili un impatto ambientale decisamente più favorevole. Sostenere che tutte le fonti rinnovabili si possano installare in modo concentrato senza alcun limite, cozzerebbe tra l'altro con elementari principi di programmazione energetica, che mirano a soddisfare i fabbisogni delle utenze secondo logiche di "bacino", equilibrando domanda ed offerta, ed a minimizzare le perdite di trasmissione. La considerazione poi che il territorio pugliese sia particolarmente vocato alla produzione eolica (come d'altronde buona parte dell'Italia Meridionale, come mostra l'Atlante Eolico del Cesi) non può cancellare il dato che già oggi la Puglia ospita un quarto della potenza eolica italiana, e che la Regione soffre di un surplus di produzione elettrica complessiva di circa il 50% rispetto ai fabbisogni, squilibrio destinato ad incrementarsi con opere come quella in esame.

segue nota del 29.9.2021 ad oggetto:

Codice procedura (ID_VIP/ID_MATTM): 5656. Progetto per la realizzazione di un impianto eolico Iron Solar composto da 7 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 6 MW, corrispondente a una potenza complessiva di 42 MW, ricadente nei Comuni di Veglie (LE), Salice Salentino (LE), e con opere di connessione nei Comuni di Erchie (BR) e San Pancrazio (BR). Controdeduzioni al documento Iron Solar OSS.1 "Relazione di riscontro e controdeduzioni alle osservazioni".

In questo contesto, sarebbe accettabile una produzione generosa da fonti rinnovabili nella provincia di Lecce solo a due condizioni:

- 1) se contestualmente si provvedesse a dismettere equivalenti produzioni fossili;
- 2) se fosse applicata una corretta programmazione energetica.

Questi fattori, per vari motivi, non si verificano o - almeno - si verificano solo in parte e non per effetto di una programmazione.

4. ALTRE OSSERVAZIONI

Le controdeduzioni presentate dalla Iron Solar alle osservazioni delle Associazioni "Comitato Ambiente Sano" di Veglie, "Nardò Bene Comune" di Nardò, "Forum Amici del Territorio" di Cutrofiano e da Italia Nostra - Sezione Sud Salento relative a:

- a) difformità dalla Linee Guida di cui al D.M. 10.09.2010;
- b) rispetto delle produzioni agricole locali;
- c) difformità dal Piano Energetico Ambientale della Regione Puglia;
- d) difformità da Piano Paesaggistico Territoriale Regionale;
- e) contrasto con la Legge Regionale n. 56/80;
- f) contrasto con la D.G.R. n. 2122/2012, la D.G.R. n. 162/2014 e le Linee Guida ARPA sugli impatti cumulativi;
- g) contrasto con il Piano Faunistico Venatorio;
- h) gittata degli elementi rotanti, in cui a calcoli balistici specifici si contrappongono generici dati bibliografici o statistici;

risultano alla scrivente Associazione carenti o inadeguatamente motivate, se non argomentate con affermazioni generiche, parziali e/o strumentali e, per tali aspetti, si rimanda quindi alle osservazioni presentate dalle suddette Associazioni in data 01.04.2021.

per Italia Nostra Sezione Sud Salento
il presidente Marcello Seclì

